Il fatto - **Alla cerimonia prenderanno parte il presidente uscente Vincenzo De Luca e il viceministro alle Infrastrutture Rixi**

Aeroporto, oggi sarà svelata la nuova targa con la denominazione "Cilento"

Aeroporto Salerno

È in programma questa mattina la cerimonia del disvelamento della nuova insegna dell'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, che ufficializza il cambio di denominazione del secondo aeroporto della Campania. Lo comunica una nota di Enac - Gesac. L'appuntamento rappresenta anche l'occasione per fare il punto, a un anno dall'avvio dei primi voli di linea sullo scalo di Salerno, sulla crescita del sistema aeroportuale campano e sulle prospettive di sviluppo a favore dell'economia, del turismo e dell'industria del territorio. Intervengono all'evento Carlo Borgomeo, Presidente Gesac e Assaeroporti; Pierluigi Di Palma, Presidente Enac; Tullio Ferrante, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Antonio Iannone, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Vincenzo De Luca, Presidente Regione Campania. Conclude i lavori Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. In occasione della cerimonia, verrà anche firmata l'Ordinanza del Direttore Territoriale Campania Enac, Carlo Marfisi, relativa alla denominazione dell'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento.

«Un primo passo importante, ma il nostro territorio resta isolato». Alla vigilia dello svelamento ufficiale della nuova insegna dell'aeroporto di Salerno, Alessandro D'Angiolillo, rappresentante di Fratelli d'Italia – Coordinamento Cilento Centrale Cirielli Presidente, interviene per esprimere soddisfazione per la scelta del Ministero delle Infrastrutture ma anche per richiamare l'attenzione sui nodi ancora irrisolti per il territorio. «Siamo orgogliosi che finalmente il Cilento entri di diritto nella denominazione ufficiale dell'aeroporto – dichiara D'Angiolillo – un riconoscimento che il nostro territorio attendeva da anni e che porta visibilità alla nostra vocazione turistica e agricola. Voglio esprimere un sincero ringraziamento al senatore Antonio Iannone, che con il suo impegno all'interno del Ministero ha permesso di raggiungere questo risultato importante». Ma, avverte: «Questo è solo il primo passo. Senza interventi concreti sulle infrastrutture, il Cilento rischia di restare prigioniero delle sue criticità storiche: ogni estate la SS18 Cilentana diventa un imbuto, con file chilometriche da Battipaglia ad Agropoli che rendono quasi impossibile raggiungere le nostre località balneari. Anche le strade interne alternative, come la Aversana e quelle verso Eboli, soffrono le stesse criticità e non offrono soluzioni adeguate». «Non possiamo accontentarci di una targa all'aeroporto: servono opere concrete per migliorare l'accessibilità del nostro territorio. Per questo chiediamo che la cosiddetta Strada del Parco, già progettata dall'Ente Parco del Cilento, sia inserita nella programmazione triennale delle infrastrutture e finanziata anche con i fondi del PNRR. Servono circa 300 milioni di euro, ma è una cifra necessaria per dare ossigeno a un'area che rischia di spopolarsi e per valorizzare la nostra offerta turistica», aggiunge D'Angiolillo. Il Cilento – conclude – merita infrastrutture e servizi all'altezza della sua bellezza. Siamo certi che, così come ha fatto per la nuova denominazione dell'aeroporto, il senatore Iannone saprà farsi portavoce anche di questa ulteriore e indispensabile battaglia».

> **Alessandro D'Angiolillo: «Un primo passo importante ma il nostro territorio isolato»**

> **Non possiamo accontentarci di una targa, servono opere concrete**

L'iniziativa - **La Fondazione Ebris si conferma punto di riferimento per la ricerca scientifica e l'innovazione in ambito sanitario**

Microbioma e nuove tecnologie per la salute gastrointestinale: Evento targato Ebris

La Fondazione Ebris si conferma punto di riferimento per la ricerca scientifica e l'innovazione in ambito sanitario. Presso la sede della Fondazione si è svolto l'evento "Nuove frontiere: l'approccio multidisciplinare per la salute gastrointestinale", che ha riunito esponenti del mondo accademico, clinico e tecnologico per un confronto sul ruolo del microbioma e delle nuove tecnologie a supporto della ricerca farmaceutica e nutraceutica. L'iniziativa è stata promossa da EST, spin off dell'Università degli Studi di Salerno, e Fondazione Ebris, con il supporto del Gruppo Stratego. Dopo l'introduzione del vicepresidente della Fondazione Ebris, Giulio Corrivetti, il dibattito è entrato nel vivo con un collegamento dagli Stati Uniti del professor Alessio Fasano, Presidente e direttore scientifico della Fondazione Ebris. «Il microbioma rappresenta uno dei confini più interessanti della medicina contemporanea. Comprendere l'interazione tra i batteri intestinali e il nostro sistema immunitario è una sfida cruciale per la salute pubblica del futuro» ha dichiarato Fasano, sottolineando l'urgenza di un approccio integrato tra ricerca medica, nutrizione e tecnologia. Fulcro della giornata è stata la presentazione ufficiale di SimGAT – Simulation of Gastric Activity Tool, un innovativo dispositivo brevettato che simula in vitro le condizioni dinamiche del tratto gastrointestinale, offrendo nuove prospettive per la sperimentazione su farmaci e integratori. A illustrarne le caratteristiche è stato il professor Gaetano Lamberti, ordinario di Ingegneria Chimica all'Università di Salerno e Presidente di Est: «SimGAT consente di testare in modo realistico l'efficacia di formulazioni gastroresistenti, riducendo l'utilizzo di modelli animali e offrendo risultati più affidabili e sostenibili. È il frutto di un lavoro multidisciplinare che unisce competenze accademiche, tecnologiche e cliniche». Nel suo intervento, Giulio Corrivetti ha ribadito l'importanza della contaminazione tra saperi: «Oggi la ricerca non può più essere settoriale. Solo mettendo in rete esperienze diverse possiamo generare soluzioni innovative e utili alla salute di tutti.» A sottolineare la dimensione culturale e storica del progetto è stato Ermanno Guerra, presidente della Fondazione Scuola Medica Salernitana: «Salerno ha una lunga tradizione nel campo della medicina. L'evento di oggi conferma come questa vocazione possa tradursi in progettualità concreta e di respiro internazionale.». Giorgio Scala, presidente della Fondazione Saccone e responsabile di 012Factory Salerno, ha evidenziato il valore economico e sociale di esperienze come SimGAT: «È un esempio virtuoso di come l'innovazione accademica possa trasformarsi in uno strumento utile per le imprese, generando sviluppo, occupazione e nuove opportunità per il territorio.» Moderato dal giornalista Gabriele Bojano, l'incontro ha registrato un pubblico attento e partecipe, con un momento finale di confronto informale e networking. Ha contribuito con la propria testimonianza anche Mario Passaro, presidente del Segretariato Italiano Giovani Medici – sede di Salerno, che ha condiviso la sua esperienza e il punto di vista dei giovani medici sulle nuove tecnologie e sul loro impatto nella pratica clinica.